



Il Mauriziano

Notiziario trimestrale dell'Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/VI

Anno 10 - N° 31

Gennaio - Marzo 2016



Sommario

Editoriale	1 - 3
Auguri delle autorità centrali	3
Saluto ai nuovi Soci	4
Storia dell'Assoc. "Nastro Verde"	4
Pellegrinaggio militare di Lourdes	5
Rivalutazione delle pensioni - prescrizione	6
Recensione	7
Foresterie di Forza Arma	7
Catalogo materiale associativo	7
Concessione dell'Ordine Mauriziano	7
Concorso letterario nazionale	7
Raduno veterani ITALCON	8
Museo della motorizzazione	8
4° Regg. Carabinieri a Cavallo	8
Sezione Sardegna	8
Sezione di Bari	9
Delegazione di Lecce	9
Sezione Puglia	9
Sezione Calabria	9 - 10
Sezione Friuli Venezia Giulia	11
Sezione Piemonte	11
Sezione di Padova	12 - 14
Sezione di Treviso	12
Sezione di Verona	14
Sezione Veneto	14
Sezione di Trapani	15
Sezione Lombardia	15
Sezione di Catania	15
Sezione di Roma e Lazio	16
Volontariato	16
Medaglie a riposo	16

EDITORE:
Associazione Nazionale Nastro Verde
Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

REDATTORE:
Gen. D. CC Nando R. Aniballi
E-MAIL:
nastroverdepresidente@gmail.com
nastroverde@libero.it

COMITATO CENTRALE:
Presidente: 335.5206244
Vicepresidente Vicario: 328.7084772
Vicepresidente: 347.5351303
Segretario: 338.9415646
Vicesegretario: 338.1994421

STAMPA:
Tipografia Moderna s.a.s.
Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839
35044 Montagnana (PD)

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Battaglia

REDAZIONE:
Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA
Iscr. ROC n. 23646 del 1/7/2013



Editoriale

IL RUOLO E LA FUNZIONE DEL MODERNO ASSOCIAZIONISMO *L'impegno dei sodalizi fra "veterani" alias "militari in congedo"*



*Sia questo Il nostro costante pensiero:
siamo nati per vivere in comunità.*

*La nostra società è molto simile ad una volta di pietre.
Essa cadrebbe se le pietre non si sostenessero a vicenda,
sostenendo così tutta la volta.*

Lucio Anneo Seneca anno 4° a. C.

È stupefacente notare come in questo particolare momento storico, caratterizzato dal tutto che cambia assai velocemente, ciò che ieri andava di moda, oggi non valga più. Ma anche come sotto il trasmutare delle cose, il presente, incalzato dai network che lo trasformano fino a farlo apparire di contesto diverso da quello originale, perda costantemente la faccia usuale e si faccia impreveduto. Cosicché quanto è stato progettato pochi mesi or sono, ma senza tener conto del convulso progresso di questa nostra epoca del benessere opulenta e della comodità che brucia tutto nel volger di una notte, finisce da oggetto alla moda a rifiuto. Quel ch'è peggio è che in ciò, anche la mente si adatta frettolosamente al nuovo che viene proposto a ritmo incessante talché il consueto, non lo vede più nessuno. Ogni trovata, idea, proposta si fa invenzione ed oggetto da consumismo prodotto per catturare l'immediato. Il desiderio di nuovi beni di consumo si moltiplica esponenzialmente e sotto l'esaltazione prepotente dei media capaci di manipolare perfino la cultura ed assoggettarla alla moda del momento, tutto viene diagrammato in funzione del proporre e fare tendenza, consacrata sull'altare del profitto. È l'epoca questa, insomma, dell'avere a buon mercato: pronto e subito! Un momento di snodo intenso e forte, ove ciò che è del passato prossimo, fa malinconicamente parte di un'idea perdente. E, come si suol dire, si fa di tuttatta l'erba un fascio. Ebbene sì? Probabilmente rientra in ciò, anche l'aggravarsi delle tensioni sul piano internazionale, le minacce, i focolai di guerra e i precari equilibri esistenti tra le superpotenze che, nell'Europa e nel resto del mondo, pongono interrogativi drammatici rispetto al destino dell'umanità e del suo futuro.

"Quando ogni giorno apriamo i giornali -ha scritto l'emerito Cardinale di Milano Carlo Maria Martini- o ascoltiamo le notizie del giornale radio o della televisione, ci sentiamo presi come da uno sgomento, vedendo come tanti principi di convivenza non sono più accettati. Vorremmo che queste cose (comportamenti sociali amorali) non esistessero e che chi può esibire lo scoop più grave non venisse per questo premiato con vendite maggiorate. Una particolare causa di tristezza ci viene dalle notizie di sperpero del denaro pubblico. Vorremmo che finisse ogni ipocrisia o buonismo. In tutta questa materia affiora spesso la parola "etica", che appare come la spiaggia della salvezza. Se tutti i politici si attenessero ai grandi principi etici, come quello del primato del bene comune insieme con il rispetto dovuto ad ogni persona, molte cose non succedrebbero né sarebbero successe."

LA CROCIATA DEL BENE PUÒ PREVALERE FACENDO LEVA SULLA FORZA DEGLI ONESTI

Esempio è la crescente nuclearizzazione degli armamenti, con quello che porta con sé in termini di sottrazione di risorse alla vita, di concentrazione delle conoscenze e perciò di possibile dominio di pochi su molti, la fatalità di un errore che sarebbe catastrofe e sterminio chiamano in causa la necessità non solo di raggiungere nuovi equilibri in direzione della pace e del disarmo, ma di rifondare un'etica nuova nel rapporto fra gli Stati, tra i popoli, tra i singoli, che riconsegna nelle loro mani il proprio destino e la propria esistenza e la possibilità di scegliere un futuro in cui il bene da tutelare sia la persona e il senso della vita.

Tutto questo mentre Papa Giovanni XXIII ricordava nella sua Enciclica "Laborem Exerscens" che: *"compito primario dell'uomo, ricordava è di umanizzare la vita. Sempre attualissime e calzanti quelle parole trovano, soprattutto in questo periodo di opulenza, benessere, luci e colori, ma anche di indifferenza e di grandi miserie sociali, un rinnovato riscontro. Se da una parte c'è una società civile che va a gonfie vele, dall'altra c'è la quota meno fortunata che s'intristisce sempre più emarginata in una sorta di tunnel della disperazione e dell'apatia che determina molteplici forme di nuova povertà. Tra queste, uno spazio sempre più esteso e preoccupante, lo occupano senz'altro le nuove "DEVIANZE". Un flagello, una piaga aberrante e di portata mondiale le devianze: tali la Guerra, il Terrorismo, l'illegalità, la Violenza e i Delitti in genere, non sono per niente una mostruosità del passato di cui ci siamo definitivamente sbarazzati, ma qualcosa che continua ad esistere ed imperversare in tutto il mondo, persino nei paesi più floridi, più evoluti e meglio sviluppati. Ed in tutti i luoghi della terra, ci sono Paesi ed intere Nazioni soggiogati da uomini senza scrupoli e privi di sensibilità umana e civile, dalla feccia del genere umano che li riducono in schiavitù."* Recenti studi dell'ONU e dell'OIM il 20% della popolazione mondiale vive nell'abbondanza, mentre l'80% si dibatte nella miseria e nella povertà. Viviamo, insomma, in un mondo di grandi ingiustizie una società mercantile che vive bramosa soprattutto di produrre di più e di guadagnare più denaro a qualunque costo, perfino a danno dell'essere umano e della stessa natura.

**IL CREPUSCOLO DELLA LEGALITÀ
Il male ha sempre un volto e un nome: il volto e il nome degli**

uomini e delle donne che lo scelgono.

L'onda lunga del consumismo, dell'egoismo collettivo e nella globalizzazione, pensata in chiave di rendimento economico, ha ormai coinvolto ogni branca della società civile. In una parola, viviamo in una società che percepisce la sicurezza e, quindi, la legalità come opzionale. Quasi che, per chi è senza scrupoli o che ha fatto della devianza la propria ragion d'essere, definire cosa sia legale o cosa non lo è, al di là della legge e del diritto, sia solo appannaggio di alcuni o un valore estraneo di cui solo altri ne siano i destinatari e, quindi, non rispettano le norme cogenti, svincolano alla garanzia dei diritti e non ne affermano i contenuti etico, civili e morali. Un limbo che genera continue e molteplici guerre, terribili violenze e spaventosi delitti (...talvolta senza colpevole/i) che mettono in pericolo lo stesso equilibrio mondiale. Un triangolo perverso: quasi business, purtroppo, in continua espansione. Formule perverse, cariche di ambiguità che sopravvivono in una sorta di monopolio personalistico di anime e sentimenti che esulano da ogni concetto di convivenza sociale a vantaggio degli umori del proprio dominus. Formule devastanti che si sovrappongono tra di loro e prosperano nella nebbia di una politica senza luce, priva di prospettive e di speranza. Il crepuscolo della legalità. Ed il vissuto?

IL RUOLO E LA FUNZIONE DEL MODERNO ASSOCIAZIONISMO FRA "VETERANI - ALIAS EX MILITARI"

L'etica dell'associazionismo come panacea alla crisi incombente.

Allora ci domandiamo, come dar forma a un possibile cambiamento della società? Che ne sarà dei nostri ricordi, delle nostre radici, del nostro "Patto d'Onore" sottoscritto al momento dell'arruolamento e allorquando abbiamo "Giurato" fedeltà alla Patria? Come rincorgerli e dove ritrovarli? Fin quando reggeranno? Ovvero, cosa rimarrà di quel castello avvolto nella trasparente magia del nostro passato più discreto e caro, una volta violentato dalla crudezza di siffatta realtà. Non è per niente improbabile che anche noi e tutto il bagaglio esperienziale maturato, possano finire ingoiati dal pur frettoloso mutamento.

Può anche accadere! Ma solamente se il baluardo gelosamente custodito nelle "stanze della nostra memoria" con tutti

i nostri pensieri, lo terremo per noi senza ritrasmetterlo ad altri: ai nostri figli ed ai nostri nipoti. La memoria, l'esperienza le nostre tradizioni, le nostre radici, gli umori, i sapori, i ricordi e i valori più pregnanti e vivi che ci accompagnano sin dalla nascita, non sono proprietà esclusiva di chi le possiede, ma patrimonio dell'umanità. Valori da consumare insieme e con gli altri, senz'altro da trasmettere ai nostri discendenti. Per fare in modo che ciò si possa concretizzare e per cambiare la situazione in cui stiamo piombando, è necessario tornare a volare alto: con classi dirigenti preparate e motivate, degne del rispetto che si deve a istituzioni e organizzazioni che fanno il loro dovere con competenza e professionalità, con cultura, idee, programmi e progetti sostenuti dalla partecipazione dei cittadini, attraverso strutture politiche e sociali caratterizzate da un retroterra valoriale, fatto di tradizione ben coniugata a modernità, con il fine di costruire un modello di società coesa e solidale. È necessario far convivere le motivazioni dell'etica privata con quella pubblica, farle coincidere, ritrovare concretamente le ragioni profonde della responsabilità individuale e di quella collettiva, adottare il codice dei diritti e dei doveri, adoperarsi per il "bene comune" e per la legalità, educare le capacità critiche, impegnarsi sul piano della cultura politica, così da contribuire a realizzare una democrazia centrata sulla persona e sulle capacità imprenditoriali e lavorative finalizzate all'utilità sociale.

LA FUNZIONE - COME E COSA FARE

Il rilancio etico, oltre che morale, del nostro Paese passa soprattutto per la cultura della legalità, in grado di formare le persone su valori condivisi, di adottare idee, modelli e valori per una società più giusta ed eticamente caratterizzata. Ridare vita alle espressioni valoriali, alle dimensioni altruistiche, alla solidarietà e alla condivisione, in piena sintonia e coerenza con i valori che ci sono stati impartiti durante il "servizio" ben coniugati con la Disciplina Militare, l'amicizia, l'integrità morale ed il rispetto della diversità e della leadership. Valori che sono indispensabili per recuperare il senso di un progetto umanitario e sociale, locale, nazionale, di sviluppo e sostenibile, ispirato alla solidarietà, alla giustizia sociale, alla sussidiarietà, declinato nella mission del service e proiettato nella vision di un mondo migliore. Alla diffusione della coscienza sociale, in un momento come questo, può contribuire

efficacemente l'azione individuale di ogni "Veterano" proveniente dal servizio militare e corale dei Volontari che molto bene stanno operando in sinergia. Un progetto che sta riscuotendo consenso e successi ed a portata di mano di chiunque sia motivato e tenda al miglioramento della convivenza sociale. Un percorso facile e di pronta applicazione che ciascuna Associazione sta favorevolmente sperimentando. Una sfida: un'operazione di service rilevante e di grande spessore umanitario ed a cui noi "Veterani" in congedo non possiamo certamente sottrarci.

LE PRIORITÀ

Le attività umanitarie per la pace, la salute, l'alfabetizzazione, la cooperazione e lo sviluppo economico, la promozione dei diritti culturali e ambientali, l'investimento nelle politiche giovanili, le politiche dell'accoglienza e il rafforzamento del dialogo interculturale, la sensibilizzazione alla cultura della legalità sono, per noi "Veterani" in congedo, non solo responsabile esercizio di cittadinanza ed espressione autentica del vocational service ma, ancora di più, sono degli irrinunciabili strumenti di partecipazione sociale. Un dovere civico per ricordare i benefici contratti durante il servizio militare; una modalità per "restituire" alla società civile, da "Volontari" almeno parte delle esperienze e delle preziose competenze acquisite durante il servizio militare. Non sono parole, ma concretezza confermata dalle parole pronunciate da S. S. il Papa Benedetto XVI in occasione della visita pastorale a Vienna del 9 settembre 2007: *"Deus vult condiligentes - Dio vuole persone che amino con Lui. L'impegnarsi gratuitamente costituisce un'eco della gratitudine ed è la trasmissione dell'amore ricevuto. Per quanto diverse, molteplici o anche contraddittorie possano essere le motivazioni e anche le vie dell'impegno volontaristico, alla base di tutte sta, in fin dei conti, quella*

profonda comunanza che scaturisce dalla "gratuità". È gratuitamente - prosegue il Santo Padre - che abbiamo ricevuto la vita dal nostro Creatore, gratuitamente siamo stati liberati dalla via cieca del peccato e del male, gratuitamente ci è stato dato lo Spirito con i suoi molteplici doni." Parole sante!

UN BALUARDO

Illuminati dal saggio sermone del Pontefice Emerito e galvanizzati dalla percezione che, (da oltre due secoli) suscita la figura del "Nostro Militare" nell'immaginario collettivo, siamo certi di sfondare più di una porta se definiamo la figura dell' Uomo in uniforme, affidabile, fedele servitore della Patria, rispettoso della disciplina militare, strenuo sostenitore della consegna e difensore della Legalità. Una modalità moderna, per andare dritti alla fonte di questo straordinario personaggio ed all'immagine che, in forza del suo umano "servire", della "prossimità" e del suo altruismo sempre pronto ed assoluto, è riuscito a ritagliarsi: con ragioni da vendere, nel contesto del suo virtuoso percorso nella società civile. Custodi e rappresentanti di tali principi fondamentali sono senz'altro i "Veterani Militari" che, una volta congedati, si sono iscritti ai vari sodalizi d'Ama, di Corpo e Militari. Un patrimonio di inestimabile valore da onorare e rispettare. Una inesauribile riserva costituita da autentici "Pater familias" sui quali l'associazionismo può contare con ragioni da vendere ed ampio margine di garanzia. Una ricchezza completamente "gratuita" che non può andare dispersa, ma valorizzata. Punto focale, scrigno prezioso in cui si fondono i più alti valori morali, civili, religiosi e militari: amor di patria, solidarietà, altruismo, religiosità ed esempio. Uomini e competenze su cui la società civile può puntare senza riserve.

Noi Mauriziani del Nastro Verde siamo pronti alla missione che le nostre prime

Aliquote di Volontari stanno compiendo con dedizione e capacità professionale.

BOX - L' INQUADRAMENTO STORICO

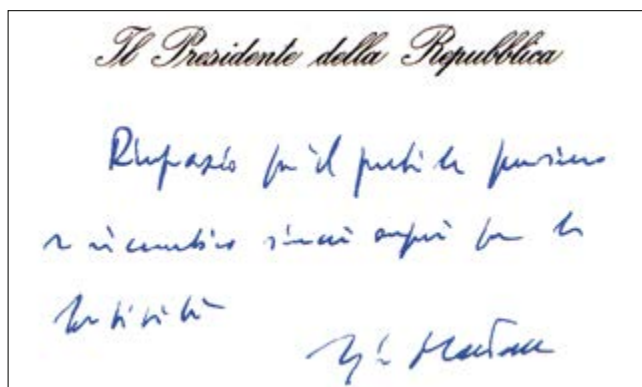
(estrpolato da UniSaggi - scritto del Gen. C.A. Giuseppe Richero)

Nate dopo la legge n. 3818 del 15 aprile 1886, che rimosse il divieto per i militari in congedo di associarsi, consentendolo tuttavia per sole finalità di mutuo soccorso. Ad inizio "900" il patriottismo si innestò nel nazionalismo e gradualmente i sodalizi assunsero struttura e respiro italiano. Il fenomeno esplose con la fine della 1^a guerra mondiale, tanto che in un decennio se ne costituirono ben 15, trasformati dopo il 1925 in Federazioni nazionali, con precipuo intento di addestrare le riserve e ridurre i tempi di mobilitazione nel quadro strategico allora imperante della c. d. Nazione armata. Dopo il 2° conflitto mondiale si attenuò l'esigenza dell'addestramento delle riserve, ma non l'attenzione alla difesa dello Stato in conseguenza della guerra fredda e della creazione degli opposti blocchi della NATO e del Patto di Varsavia. Sul Foglio-congedo (ed. 1970) permaneva una dizione simile a quella in vigore nel 1918 che così recitava: Il militare in congedo illimitato continua ad appartenere alle FF. AA. e deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenga dalle Autorità Militari per ciò che riguarda i suoi doveri militari. L'associazionismo d'arma è poi legalizzato dal combinato disposto del D. Lgs. 43/1948 in relazione all'art. 18 della Costituzione. Comprensibile perciò che gli scopi statuari continuino a convergere sull'amor di Patria e di Bandiera, la tradizione, lo spirito militare, ecc. ecc...

COL. CC (C.A.)

GIANCARLO GIULIO MARTINI

Socio della Sezione Sicilia



Auguri delle autorità centrali

Il Presidente della Repubblica al quale venne inviato il Calendario Storico Mauriziano, ha ricambiato gli auguri a tutti i nostro Soci anche per l'anno in corso. E così il Capo del Governo, il Ministro e Sottosegretari alla Difesa, i Capi di S.M. ed i Comandanti Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Saluto ai nuovi Soci

Benemeriti

MICELI Francesco, S.Tenente (CC), Presidente Sezione Emilia Romagna
TAURISANO Luigi, già Comandante V.F., Sezione Presidenziale
ZANGHÌ Antonino, C.Amm. (MM), Presidente Sezione Catania

Effettivi

APARO Raffaele, Mar.M. "A" C.S. (GF), Sezione Trapani
CALÌ Michele Mario Pio, Luogotenente (CC), Sezione di Catania
CIMINNA Antonino, Colonnello (EI), Sezione Veneto
CINTORINO Franco, Ammiraglio Sq. (MM), Sezione di Roma
CONTI Angelo Salvatore, 1° Mar. Lgt. (GF), Sezione Calabria
COSENTINO Antonio, Mar.Magg.A (EI), Sezione Padova
COSTA Antonio, Luogotenente (MM), Sezione di Catania
DELLA VALLE Americo, Mar. Aiut. (GF), Sezione Calabria
DE CARLO Giuliano, Gen. Sq. A. (AM), Sezione di Roma
DE CELLO Antonio, Lgt. (CC), Sezione Calabria
DI CAGNO Giovanni, Gen.C.A. (GF), Sezione Veneto
DELUCA Benito, Mar.1ª Cl. Sc. (AM), Sezione di Padova
FERRARA Luigi, Luogotenente (MM), Sezione di Catania
FRESI Giovanni, T. Col (EI), Sezione Sardegna
GEUSA Donatello, Lgt. (AM), Sezione di Trapani
GIUFFRIDA Marco, 1° Mar. Lgt. (GF), Sezione Calabria
INNATURATO Nicola, Colonnello (EI), Sezione di Padova
LAI Narciso, S.Ten. (CC), Sezione Sardegna
LEONE Francesco Paolo, Luogotenente (MM), Sezione di Catania
MAGLIA Pietro, Colonnello (EI), Sezione di Catania
MAZZOTTA Fabio, 1° Mar. Lgt. (MM), Sezione Calabria
MIRABELLA Massimo, 1° Mar. Lgt. (EI), Sezione Sardegna
NIOSI Michele, Cap. C. (MM), Sezione di Catania
PASCERI Roberto, Luogotenente (MM), Sezione di Catania
PATRUNO Pasquale, Col. (EI), Sezione Sicilia
PERRONE Pasquale, 1° Mar. Lgt. (MM), Sezione Puglia
ROCCA Arnaldo, Luogotenente (GF), Sezione Toscana
SCIARRINO Franco, S.Ten. (CC), Sezione Friuli V.G.
SCILIBERTO Letterio, Capitano (GF), Sezione Calabria
SCOLETTA Giovanni, Luogotenente (MM), Sezione di Catania
SETTANNI Attilio, C.Amm. (MM), Sezione di Roma
STRAZZERI Adriano, Cap. Fr. (MM), Sezione Puglia
TRICOMI Giovanni, Gen. Sq. A. (AM), Sezione di Roma
TRIGILA Antonio, Luogotenente (CC), Sezione Piemonte
VIGNANI Stefano, Gen. Sq. A. (AM), Sezione di Roma
ZUMBO Paolo, Cap. V. (MM), Sezione di Catania

Familiari e Simpatizzanti

ALTOBELLI Andrea, Serg. (MM), Sezione Puglia
AMATI Francesco, Sezione Puglia
ANDRIANI Cosimo, Sezione Puglia
BENAZZI Silvana, Sezione Puglia
BOCCUNI Cocetta, Sezione Puglia
CIPRIANO Salvatore, Cap. Fr. (MM), Sezione Puglia
CIRIELLO Dott. Marciano, Sezione Puglia
COMELLA Vincenzo, Brig. (CC), Sezione Sicilia
CUTRIGNELLI Nicola, Sezione Puglia
DE SIMONE Giovanni, Avvocato, Sezione di Trapani
GAGLIARDI Giuseppe, Sezione Puglia
LEACCHE Mario, Col. (EI), Sezione Puglia
MANISERA Francesco, Sezione Puglia
PETRUZZI Giuseppe, Cap. (PL), Sezione Puglia
PIZZOLANTE Andrea, Sezione Puglia
PISANI Nicola, Cap. Va., Sezione Puglia
SANTAGADA Luigi, Tenente (EI), Sezione Puglia
SCHINAIA Cosimo, Mar. (PL), Sezione Puglia
SEBASTIO Francesco Paolo, Sezione Puglia
SENATORE Camillo, 1° Mar. (MM), Sezione Puglia
TAURINO Marisa, Sezione Puglia
TRABUCCO Daniele, Docente universitario, Sezione di Padova
URBANI Guido, Ten. (EI), Sezione Puglia
VENUTI Gaetano, Sezione Puglia

Collettivi

Sezione Ass. Naz. CC di Trapani della Sezione di Trapani
Sezione Ass. Naz. CC di Marsala della Sezione di Trapani

Storia dell'Associazione "Nastro Verde"

È in fase di completamento la pubblicazione sulla Storia del nostro Sodalizio (copertina sotto), in esito a ricerche storiche curate del Presidente Nazionale e dal Magg. AM Filippo Palomba della Sezione di Taranto. Sarà composta da circa 50 pagine e si articolerà come segue:

- Presentazione e Prefazione;
- Le Regie Patenti istitutive della Medaglia Mauriziana;
- San Maurizio;
- L'Ordine Mauriziano;
- L'Associazione Amici della Fondazione dell'Ordine Mauriziano;
- Il Sacario e la Fondazione Mauriziani;
- La Medaglia Mauriziana;
- Fondazione dell'Associazione "Nastro Verde";
- Principi generali;
- Organizzazione iniziale del Sodalizio;
- Il Radicamento;
- Il Riconoscimento giuridico;
- Il Perfezionamento;
- I Raduni Nazionali;
- I Calendari storici;
- La Medaglia di Fedeltà;
- I Presidenti Nazionali;
- Organizzazione ed articolazione attuali;
- Preghiera Mauriziana;
- Albo dei Soci alla data di stampa.

Sarà stampata, in via orientativa, in 1.000 copie. Costo della pubblicazione 6,00 euro circa. **I Soci interessati sono pregati di fare le ordinazioni tramite i rispettivi Presidenti di Sezione.** Trattasi di una pubblicazione di notevole interesse storico che, tra l'altro, rende omaggio ai promotori e tra questi il principale: due marescialli dell'Esercito, un maresciallo dei Carabinieri ed in Sottotenente del disciolto Corpo delle Guardie di P.S.




Pellegrinaggio militare di Lourdes



L'Arcivescovo
Ordinario Militare per l'Italia



**ARCIDIOCESI
ORDINARIATO
MILITARE
PER L'ITALIA**



"LA SUA PORTA È SEMPRE APERTA"

Cristiani e cattolici militari italiani.

il Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes è un appuntamento particolarmente significativo per le Forze Armate di oltre trenta Paesi nel mondo.

Da diversi continenti, ormai, l'iniziativa di Lourdes, nata dall'INGEGNO dei Paesi europei, ex belligeranti della II Guerra Mondiale, conosce la partecipazione di militari provenienti da tutti e cinque i Continenti della terra.

È una occasione unica, nel suo genere, che permette, al tempo stesso, di pregare Dio insieme, per la **PACE NEL MONDO**, attraverso l'intercessione della Sua "Buona Madre" Maria, e di conoscersi tra militari di diverse provenienze e, paradossalmente, anche appartenenti a diverse confessioni cristiane o, addirittura, non-credenti: a Lourdes vengono tanti e tante giovani militari, semplicemente, per conoscere questa realtà religiosa unica al mondo.

Il tema scelto per questo pellegrinaggio, "La Sua porta è sempre aperta", si inserisce nell'Anno Santo della Misericordia, indetto da Papa FRANCESCO: siamo tutti invitati a cogliere questa opportunità, che ci viene offerta, per vivere una esperienza di vita e di spiritualità proficua per noi e per tutte le persone a noi care, convinti, nella fede, che nulla di quanto viviamo sinceramente e dal profondo del cuore andrà perso agli occhi di Dio, anzi porterà molto frutto nelle forme che solo il Signore conosce.

LOURDES, 19 - 23 maggio 2016.

✱ **SANTO MARCIANO**

LA SUA PORTA È SEMPRE APERTA

58°

**PELLEGRINAGGIO
MILITARE
INTERNAZIONALE**

**LOURDES
19-23 MAGGIO 2016**

58° PELLEGRINAGGIO MILITARE INTERNAZIONALE A LOURDES In Aereo dal 19 al 23 maggio 2016

OPERATORE DI RIFERIMENTO	AEROPORTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
 <p>OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI Palazzo del Vicariato - Via della Pigna, 13/a - Roma Tel. 06 69896.1 - Fax 06 69880513 pellegrinaggi@orpmi.org www.operaromanapellegrinaggi.org</p>	BARI	€ 775
	CAGLIARI	€ 675
	NAPOLI	€ 715
	ROMA	€ 675

OPERATORE DI RIFERIMENTO	AEROPORTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
 <p>brevivet Via Santa Sofia, 24 - Milano - Tel 02 583901 Fax 02 58301294 - agenziamilano@brevivet.it Via A. Monti, 29 - Brescia - Tel 030 2895313 Fax 030 296485 - gruppi@brevivet.it www.brevivet.it</p>	BERGAMO	€ 598
	MILANO	€ 598
	VERONA	€ 598

OPERATORE DI RIFERIMENTO	AEROPORTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
 <p>Oby Whan Corso Sicilia, 24 - 95131 Catania Tel. 095 317739 - 095 327665 www.obywhan.it danielasamperi@obywhan.it</p>	CATANIA/PALERMO	€ 755

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE

Passaggio aereo in classe turistica con voli noleggiati Italia / Lourdes / Italia - tasse ed oneri aeroportuali (come comunicato alla prenotazione dagli operatori di riferimento) - Quota di affiliazione PMI (euro 25,00 per persona) Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto di Lourdes - Sistemazione in albergo 3 stelle in camera a due letti con bagno o doccia - Pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione del 5° giorno (bevande escluse) - Coordinamento a Lourdes - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE NON COMPRENDE

Tassa di soggiorno a Lourdes (da saldare direttamente in albergo) - carbon tax - bevande, ingressi - extra personali - mance - trasferimenti da/per gli aeroporti in Italia - tutto quanto non specificato ne "la quota di partecipazione comprende".

RIDUZIONI SULLA QUOTA BASE DI PARTECIPAZIONE

- bambini 0 - 2 anni non compiuti: Riduzione dell'80% sulla quota base di partecipazione senza diritto all'occupazione del posto a sedere.
- bambini 2 - 12 anni non compiuti: Riduzione del 40% sulla quota base di partecipazione. Riduzioni applicabile a bambini in camera doppia standard con 2 adulti paganti quota intera, in letti/brandine aggiunto.
- Riduzione famiglia: Riduzione del 5% sulla quota base di partecipazione (per nuclei presenti sullo stesso stato di famiglia, minimo 3 persone).
- Riduzione del 10% sulla quota base di partecipazione per sacerdoti novelli, suore e religiosi neo-professi e nel 25° e 50° anniversario di ordinazione e professione. E' necessario presentare la documentazione comprovante.
- Riduzione del 10% sulla quota base di partecipazione per viaggi di nozze e nel 25° e 50° anniversario di matrimonio. E' necessario presentare la documentazione comprovante.

Per quota base di partecipazione di intende la quota di partecipazione decurtata da tasse accessori ed oneri aeroportuali e dalla quota di affiliazione (chiedere dettaglio quote all'operatore di riferimento).

Le riduzioni non sono cumulabili tra loro e sono soggette a riconferma disponibilità. I posti sono limitati con riserva di riconfermare le richieste, che dovranno essere presentate all'iscrizione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni al pellegrinaggio devono essere presentate dal Cappellano Militare o da altro incaricato autorizzato, entro e non oltre il giorno 19 marzo 2016 salvo disponibilità posti. All'atto della prenotazione ogni partecipante dovrà versare la quota di affiliazione, un acconto pari al 25% della quota base di partecipazione, e presentare il modulo d'iscrizione debitamente compilato e firmato. Il saldo dovrà essere versato 30 giorni prima della partenza.

QUOTA AFFILIAZIONE

La quota affiliazione di Euro 25,00 per persona è compresa nella quota di partecipazione. La stessa è obbligatoria per tutti, minori compresi (a partire dai 2 anni compiuti) e deve essere versata direttamente dal Cappellano Militare, o da altro incaricato autorizzato, all'atto dell'iscrizione. In caso di ritiro dal viaggio la quota di affiliazione verrà rimborsata.

ASSISTENZA SANITARIA

È necessario portare con sé la Tessera Sanitaria rilasciata dal Ministero della Salute.

DOCUMENTI

Per i cittadini italiani, minori inclusi, è necessario documento valido per l'espatrio senza timbro di rinnovo. Per i minori di anni 14, non accompagnati da entrambi i genitori è necessaria l'autorizzazione/affido degli stessi timbrata dalla questura.

NORME E CONDIZIONI

Il costo del carburante è calcolato utilizzando i parametri indicati sul catalogo di Opera Romana Pellegrinaggi, Brevivet e Oby Whan. Fare riferimento al Catalogo Opera Romana Pellegrinaggi, Brevivet e Oby Whan anche per condizioni generali, pagamenti, reccesi, penali, e altre informazioni utili.



Rivalutazione delle pensioni - prescrizione

A cura del Gen. Michele PEZZUTO dell'ANUPSA di Padova

Come noto, la sentenza n. 70/2015 della Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della normativa del decreto legge n. 201/2011 che, al comma 25 dell'art. 24 del d. l. 201/2011, escludeva dalla rivalutazione automatica le pensioni di importo superiore a tre volte il minimo INPS.

Il decreto legge n. 65/2015 del Governo, convertito in legge n. 109/2015, pur dichiarando di voler applicare la sentenza 70/2015, ha stabilito, con criteri approssimativi, il rimborso forfettario pari al 40%, 20% e 10% per le pensioni rispettivamente comprese tra 3 e 4 volte il minimo Inps, 4 e 5 volte e 5 e 6 volte, escludendo tutte quelle d'importo superiore, vanificando, di fatto, l'intervento della Corte, in quanto ha negato l'adeguamento ed il rimborso del trattamento dovuto a 4 milioni di pensionati.

Per quanto precede, il Tribunale di Palermo, su richiesta del ricorrente, ha riesaminato nel merito il precedente giudizio che era rimasto sospeso e, preso atto che il decreto Renzi conteneva, comunque, le stesse violazioni della Carta Costituzionale del decreto Monti, ha ritenuto di rimettere nuovamente gli atti alla Corte Costituzionale, con ordinanza del 22 gennaio 2016, affinché si pronunzi sulla conformità alla Costituzione del decreto citato n. 65/2015, in quanto le modifiche legislative in esso contenute, sono ritenute inadeguate ai fini dell'applicazione delle indicazioni dei giudici costituzionali. In merito, anche il Tribunale di Brescia ha accolto, con ordinanza, il ricorso di un ex dirigente iscritto all'Associazione sindacale DIRCredito ed ha sollevato la questione di legittimità ed è probabile che anche altre Sezioni Giurisdizionali Regionali della Corte dei Conti emettano altre ordinanze di rinvio alla Corte Costituzionale.

Sull'argomento, da più parti, si suggerisce ai pensionati, anche per opportunità politica, di inoltrare all'INPS "Atto di diffida e messa in mora", ai sensi dell'art. 1219 del c. c., al fine di ottenere la rideter-

minazione degli importi pensionistici spettanti per gli anni 2012 e 2013 in applicazione degli indici di perequazione automatica previsti per quegli anni, valida anche ai fini dell'interruzione di ogni prescrizione e decadenza.

Tutto ciò, come è ovvio, non potrà che generare numerosissime istanze, alle quali l'INPS non darà alcuna risposta, per il semplice fatto che l'Ente si limita ad applicare la legge n. 109/2015, di conversione del D. L. n. 65/2015 del Governo. Per quanto precede, ritengo utile riportare alcune considerazioni sul concetto di "prescrizione", in quanto tale evento è subordinato all'esistenza di un diritto soggettivo per l'inerzia del titolare del diritto stesso che non lo esercita, per il tempo determinato dalla legge (art. 2934 c. c.).

Infatti, non si può parlare di inerzia quando il diritto non può essere fatto valere, considerato che la decorrenza della prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui il diritto avrebbe potuto essere esercitato (art. 2935 c. c.).

L'art. 2946 del c. c. prevede una prescrizione ordinaria di dieci anni, mentre l'art. 2948 stabilisce una prescrizione di cinque anni per varie tipologie di crediti, tra i quali rientrano le annualità delle rendite vitalizie.

Per le rate di pensioni, di stipendi ed altri assegni non richieste, invece, occorre tenere presente che:

► l'art. 380 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato prevedeva la prescrizione entro due anni dalla loro scadenza, elevati a cinque dall'art. 2 della legge 7.8.1985, n. 428; la stessa norma, al secondo comma precisa che "Il termine di prescrizione quinquennale si applica anche alle rate e differenze arretrate degli emolumenti indicati nel precedente comma spettanti ai destinatari o loro aventi causa a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere";

► l'art. 143, ultimo comma, del d. P.R. n. 1092/73, stabilisce che, in

ogni caso, il termine prescrizione non decorre prima del giorno in cui il provvedimento di liquidazione della pensione sia portato a conoscenza dell'interessato (norma applicata regolarmente in applicazione dei decreti emessi con anni di ritardo, che comportano il pagamento di arretrati sin dal primo giorno di quiescenza);

► l'art. 38, comma 1 lett. a) del D. L. 98/2011, che modifica la precedente normativa del D. P.R. 639/70, stabilisce in cinque anni la prescrizione dei ratei arretrati, ancorché non liquidati e dovuti a seguito di pronunzia giudiziale.

Tutto ciò premesso, appare utile valutare se il diritto esiste e se si può parlare di prescrizione.

È vero che la sentenza n. 70/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme del decreto legge n. 201/2011 nella parte che escludono dalla rivalutazione le pensioni di importo superiore a tre volte il minimo INPS, ma è altrettanto vero che la legge n. 109/2015 di ottemperanza a detta sentenza, come già detto, ha limitato l'applicazione in modo forfettario soltanto ad una parte di pensionati, escludendo tutti gli altri. Perciò esiste una legge che non determina un diritto soggettivo per gli esclusi e, pertanto, non si può parlare di "interruzione della prescrizione".

Se ci sarà una nuova pronunzia della suprema Corte favorevole ai pensionati ed il Governo assicurerà la copertura finanziaria con una nuova legge, allora si potrà parlare di diritti pensionistici (soggettivi) da far valere. Ma in tal caso, non dovrebbe essere necessaria alcuna istanza, poiché le norme impugnate cesseranno di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza, con valenza verso tutti coloro che sono interessati, anche se non ricorrenti, come è già avvenuto con l'applicazione del D. L.n. 65/2015, per coloro che ne hanno beneficiato.

Michele PEZZUTO

Recensione



Si segnala la pubblicazione ritenuta del massimo interesse nel periodo attuale e nel contesto delle riforme attuate o da attuare da parte del Governo.

Il Dott. Daniele Trabucco, docente presso l'Università di Padova, è Socio della locale Sezione del "Nastro Verde".

Foresterie di Forza Arma

Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disciplinato le competenze del Centro Prenotazioni estese a tutte le Foresterie di F.A. Si precisano al riguardo i nuovi orari:

- ▶ da lunedì a giovedì - dalle ore 9.00 alle ore 16.30;
- ▶ il venerdì e prefestivi - dalle ore 9.00 alle ore 14.00

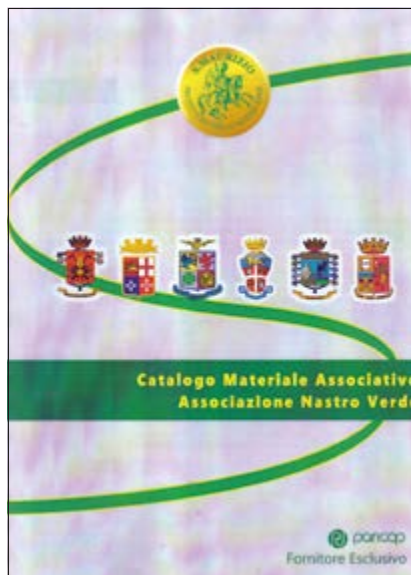
Recapiti telefonici:

tel. 06.47358900 - SOTRIN 1038900;
fax 06.47358191 - SOTRIN 1038191.

Al di fuori dei suddetti orari, per le prenotazioni riferite esclusivamente ad esigenze immediate potranno essere effettuate presso le foresterie. Anticipo massimo 3 mesi e minimo 7-15 giorni.

Catalogo materiale associativo

È stato dato incarico alla ditta "PARICOP" di Filottrano (AN) di redigere un catalogo (riportato sotto, in bozza) sul materiale associativo del "Nastro Verde". La citata azienda è già fornitrice ufficiale di altre associazioni e, oltre ad offrire la massima garanzia sulle forniture, ha maturato elevata esperienza e professionalità nel settore dell'associazionismo. Un unico fornitore è indispensabile per l'uniformità nel materiale associativo e per il nostro Sodalizio è stato determinante per la creazione di articoli riferiti al Volontariato. Le ordinazioni saranno in forma diretta.



Concessione dell'Ordine Mauriziano



È in corso di concessione da parte del Principe Vittorio Emanuele di Savoia, Gran Maestro dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, dell'Onorificenza di Cavaliere all'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia Mauriziana - Nastro Verde. La cerimonia di consegna è prevista per il prossimo mese di ottobre, presso il Vaticano. Contestualmente al Principe verrà consegnata la tessera di Socio Ad Honorem.

Concorso letterario nazionale

Si richiama l'attenzione sulla 2ª Edizione del Concorso Letterario Mauriziano Nazionale, pubblicato su "Il Mauriziano" n. 30, affinché abbia la massima diffusione. Si aggiunge che un premio speciale verrà concesso ad uno studente di Scuola Media della città di Taranto.



Raduno veterani ITALCON

L'Associazione Veterani Italcon Libano 1 e Libano 2 ha indetto il 2° Raduno Interforze per il 3-4 giugno 2016, in Latina, presso il Museo di "Piana delle Orme". Gli interessati possono contattare per le adesioni:

Presidente Mario Rosati:

335 5495516

Vicepresidente Mellone Mario:

338 9326496

Segretario Giovanni Simeone:

335 1044329

info@associazioneveteranitalcon.it - segreteria@associazioneveteranitalcon.it



Museo della motorizzazione



Il Presidente Gen. C.A. Vincenzo DE LUCA ha dato la disponibilità per visite al Museo Storico della Motorizzazione in cui sono esposti più di 400 veicoli storici ed oltre 60 carrozze utilizzate da Quirinale durante il Papato, il Regno d'Italia e gli inizi della Repubblica. Contatti diretti da parte degli interessati presso l'ANAI o l'Assoarma.

4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

Il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo, dislocato presso la Caserma "Salvo D'Acquisto", in viale di Tor di Quinto, ha dato la disponibilità per visite alle proprie infrastrutture per pubblicizzare l'impiego e le attività sia ai Soci delle Associazioni sia ai loro familiari.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente al Comando o ad Assoarma, per ulteriori informazioni.

Sezione Sardegna

Scambio di auguri natalizi 2015-2016, tra il Mar. 1^a Cl. Sc. AM Uff. Teodoro COGONI, Presidente della Sezione ANNV Sardegna, ed il C. Amm. Edoardo COMPIANI, Comandante del Comando Supporto Logistico della Marina Militare di Cagliari.



Sezione di Bari



◀ Il nel corso di una manifestazione, è deceduto improvvisamente il Presidente della Sezione ANNV di Bari, Cap. Fr. MM Antonio PALMA. È stato sostituito nell'incarico di Presidente di Sezione il C. Amm. Michele DAMMICCO.



Dal 3 al 6 febbraio 2016, Il Presidente della Sezione C. Amm. Michele DAMMICCO ha partecipato al gruppo di lavoro CIMIC (Civil Military Cooperation) presso il Quartier Generale della NATO a Bruxelles. Nella Delegazione Italiana erano presenti anche: Cap. Co. Pino IMBALZANO, Magg. Alfredo MACCARI, 1° Cap. Alessandro VETTORI e Magg. Ambrogio LOCATELLI.



Delegazione di Lecce

Il 9 gennaio 2016, il Col. El Giuseppe SCARPINA è stato nominato Delegato per la Delegazione di Lecce della Sezione Puglia, con sede in Maglie.

Sezione Calabria

Il 4 febbraio 2016, in Catanzaro, il Comandante della Legione Carabinieri Gen. Andrea Rispoli, nel corso di apposita cerimonia, ha consegnato la Mauriziana ai nuovi insigniti, le Medaglie di Lungo Comando e le Croci per Anzianità di Servizio. Ha presenziato una Delegazione del "Nastro Verde" capeggiata dal Presidente della Sezione Mar. Cav. Domenico CAMBARERI.



Sezione Puglia

Taranto, Consegna attestati in giorni diversi.



MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 2016 "GIORNATA DELLA MEMORIA"

Nel 2005 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità una risoluzione che designa il 27 gennaio (data della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz nel 1945) giornata di commemorazione dell'olocausto in tutto il mondo. Ancora oggi non è facile parlare della Shoah. Continua il dibattito sul processo storico che portò la società occidentale a prendere coscienza della Shoah e dell'odio antiebraico. Subito dopo la guerra parlare dell'olocausto e delle sofferenze passate dal popolo ebraico era considerato impudente. Gli stessi statunitensi fino agli anni sessanta sottovalutarono le persecuzioni degli ebrei. Gli ebrei ancora erano tenuti a distanza da ipocrite forme di apartheid, pur godendo di un forte prestigio nel mondo accademico e scientifico, ed in quello finanziario e commerciale dove, già controllavano anche il mondo della celluloido di Hollywood. La persecuzione degli ebrei, è culminata con la deportazione nei campi di sterminio durante la seconda guerra mondiale che, furono sei e funzionarono dal 1941 al 1944. L'episodio che proiettò su uno schermo gigantesco internazionale la Shoah, fu il processo a Karl Adolf Eichmann che era stato il "direttore dei lavori, regista e organizzatore dei massacri" nei campi di sterminio. Sfuggito agli alleati, riparato in Siria e successivamente riparato in Argentina dove fu scoperto e rapito dagli israeliani. Fu processato, condannato a morte e impiccato nella prigione di Ramleh a Tel Aviv il 31 maggio 1962. I campi di sterminio erano campi di concentramento diversi dai lager di lavoro, di punizione o da quelli dei prigionieri di guerra. Il solo scopo dei campi di sterminio era quello di eliminare fisicamente il maggior numero di uomini (in prevalenza ebrei). Quattro di questi erano solo luoghi di sterminio: Treblinka, Sobibor, Belzec e Kulmhof. Praticamente erano dei terminali ferroviari dove, al loro arrivo, i deportati venivano portati direttamente nelle camere a gas. Altri due campi: Auschwitz – Birkenau e Lublino – Majdanek erano misti: campi di concentramento per politici e di lavoro coatto, all'interno degli stessi, vennero realizzati centri di sterminio a gas annessi a forni crematori. In alcuni casi come i campi di concentramento e lavoro coatto di Mauthausen, Stutthof, Netzeuiller – Struthof furono praticate delle gassazioni saltuarie. Inoltre, tra il 1944 e il

1945, un certo numero di internati nei campi di sterminio vennero evacuati e trasferiti con marce forzate (le marce della morte) nei lager situati in territorio del Reich "Bergen – Belsen, Mauthausen etc... Franz Suchomel, ufficiale nazista delle SS. a Treblinka, racconta, che lui si trovava in quel luogo solo per svolgere un lavoro, "un lavoro come un altro" e racconta con la "freddezza d'un tempo" sulle tecniche adottate a quel tempo per uccidere dai dodicimila ai quindicimila esseri umani al giorno. I prigionieri erano sottoposti ad ogni forma di vessazione. Ma ciò che caratterizzava sinistramente i lager era la fame: la razione vitto giornaliera prevedeva un infuso di taglio alla mattina, di valore nutritivo prossimo allo zero, a mezzogiorno una minestrina di rape o di barbabietole già spremute con qualche patata, una fetta di pane di circa 200 grammi, un cucchiaino di miele sintetico o di marmellata o di zucchero, un pezzetto di margarina o di ricotta. La situazione divenne drammatica quando



venne presa la decisione che il vetovagliamento dei deportati dovesse essere proporzionata al rendimento del lavoro. Nei pressi del monte Herzl, sulla sommità di Har Ha Zikaron (Monte della Rimembranza) posto nella zona occidentale di Gerusalemme, è situato lo Yad Vashem, un memoriale costituito da un complesso di edifici ai quali è annesso un giardino della rimembranza, il cui scopo è tenere viva la memoria degli ebrei vittime della Shoah durante il nazismo. I termini Yad Vashem, tradotti, significano un monumento e un nome e traggono la loro origine da un versetto del Libro di Isaia (56,5) che recita lo concederò nella mia casa e dentro le mie mura un posto e un nome (...) che non sarà mai cancellato. Nel 1953 il Parlamento israeliano, la Knesset, varò la "legge sulla commemorazione dei martiri e degli eroi dell'Olocausto" che stabili

la fondazione dell'Istituto Yad Vashem a Gerusalemme, come museo della rimembranza e centro studi per la conservazione della memoria dell'olocausto. L'articolo 9 stabilisce che la fondazione deve commemorare "i giusti tra le nazioni", che hanno rischiato la loro vita per aiutare gli ebrei. Un ex giudice della Corte Suprema israeliana presiede una commissione. Da allora sono stati insigniti della Medaglia del "giusto" tra le nazioni più di ventimila persone. Gli italiani che hanno ricevuto questa importantissima onorificenza sono oltre quattrocento (la sola che venga conferita dallo stato di Israele). Quello di "giusto" tra le nazioni proviene dal Talmud, più precisamente dal trattato "Baba Batra" che viene applicato dalle Comunità ebraiche perseguitate in epoca medioevale "ai non ebrei che si comportano nei loro confronti in modo equo e umano. Noi recentemente in un saggio storico su Mons. Giovanni Ferro, già arcivescovo di Reggio Calabria, la cui pratica di beatificazione è al vaglio della Santa Sede, abbiamo proposto che questo umile e grande vescovo, venga dichiarato "giusto tra le nazioni" in quanto durante la persecuzione degli ebrei in Italia, salvò dalla deportazione un ragazzo ebreo ospitandolo e facendolo studiare (senza il pagamento della retta) per tre anni in uno istituto scolastico cattolico ligure del quale era il direttore, con grave rischio per la sua incolumità personale. In Calabria durante la seconda guerra mondiale (1940 – 1945) a Ferramonti contrada di Tarsia, fu impiantato il più grande campo di internamento in Italia. Da Ferramonti transitavano gli Ebrei che venivano poi trasferiti nei campi di sterminio. Nel cimitero di Tarsia in una piccola area ancora vi sono sepolti gli Ebrei morti in quel periodo nel campo di Ferramonti. La "memoria" è una delle componenti imprescindibili della concezione ebraica del mondo e della vita. A Baal Shem Ton, si attribuisce questa frase, "dimenticando si prolunga l'esilio" ed è incisa a Gerusalemme sopra l'ingresso dello Yar Vashene e, spesso viene citata nelle commemorazioni dell'olocausto. La "memoria" non è importante solo per gli Ebrei: lo è in misura identica, per tutti noi, in quanto ci consente di conoscere la nostra storia, in cui trovare un'identità e, di manifestare, nell'agire storico con le radici del comportamento, pensieri e sentimenti. Solo la "memoria" "ci consente di poter essere uomini liberi e, di darci la forza di costruire giorno per giorno, il nostro presente e il nostro futuro.

Domenico CAMBARERI

Sezione Friuli Venezia Giulia

LE ORIGINI DELLA MEDAGLIA "MAURIZIANA" - Brevi Cenni Storici (rime imperfette)

NUMERIANO, romano Imperatore, fu assassinato da ASPRO, usurpatore, che venne, poi, eliminato per volere dei Comandanti la compagine Militare.

Venne incaricato dell'esecuzione un dalmata, soldato di professione, coraggioso e di provata devozione, che eseguì l'ordine alla perfezione.

Lo stesso, per volere delle Legioni, venne unanimemente scelto con acclamazioni Imperatore con piene illimitate funzioni che esercitò subito senza esitazioni.

Costui, dal nome latinizzato, DIOCLEZIANO, stabilì la residenza assai lontano, onde prevenire qualche "colpo di mano", adottò il fido compagno d'armi MASSIMIANO.

Questi, preciso e feroce esecutore degli ordini emanati dall'Imperatore, applicò gli editti con estremo rigore e dei Cristiani fu il vero terrore.

Durante tutto il suo mandato, per vent'anni pieni esercitato, ogni Cristiano scoperto fu decapitato, dopo essere stato, però, martirizzato.

Venuto a conoscenza che "MAURIZIO", Comandante di Legione non novizio, era Cristiano convinto e non per sfizio, decise di punirlo col supplizio.

Chiamatolo, pertanto, al suo cospetto, gli ordinò di abiurare in modo netto, ed al rifiuto opposto da quel "poveretto", lo condannò al martirio qual re ietto.

E ciò anche perché omise di sacrificare, come da disposizioni dell'Imperatore, alle divinità pagane e di perseguitare gli inermi Cristiani della Gallia orientale.

Assieme a Lui vennero soppressi oltre 6000 Legionari ritenuti compromessi e che, fedeli Cristiani già professi, nemmeno la decimazione rese sconfessi.

Così "MAURIZIO" e la "Tebea Legione", pur non avendo tradito la missione, vennero trucidati senza compassione, dagli altri militari della spedizione.

Ufficiale di indiscussa dedizione, esempio di fervente Cristiana devozione, ha testimoniato senza esitazione, la fedeltà a Cristo e alla Sua Religione.

Per onorare tali peculiarità, venne istituito con opportunità, un "ORDINE" per premiare la fedeltà dei difensori della Cristianità.

È d'uopo rammentare le Crociate, in cui i combattenti per la Fede, pur di raggiungere le prefissate mete, affrontavano la morte in ogni sede.

Tale Onorificenza, molto ambita, prima solo a "S. Maurizio" dedicata, poi a quella di "S. Lazzaro" abbinata, indi dei "SS. Maurizio e Lazzaro" chiamata.

E questo avvenne su personale disposizione di Papa Gregorio XIII, perché a Sua discrezione, il quale dall'anno 1572, con tale decisione, avallò l'Autorità preposta alla concessione.

Il Sovrano, cui venne convalidata l'incombenza, del Gran Magistero l'importante reggenza, fu ponderatamente confermato, per sua somma gioia, in Emanuele Filiberto della Casa dei SAVOIA.

Poi, nel 1839, in seno all'Ordine anzidetto, venne istituita con Regale apposito editto, la Medaglia Mauriziana per chi addetto all'Esercito per 10 lustri con merito netto.

E ciò sino all'attuale denominazione (Legge 203/54) che ha variato la dizione da servizio nell'Esercito, partigiana concessione?, in "Carriera Militare"; assai giusta decisione.

Indi, perché voluta con determinazione, è sorta la tanto auspicata "Associazione" del Personale insignito della Decorazione, accomunato da Patrii sentimenti e dedizione.

A questa, che con D. M. 18 agosto novantotto, è stata riconosciuta Pers. Giuridica di Diritto, il nome "Nastro Verde" è stato imposto, con l'auspicio di successo duraturo e vasto.

A conferma della vitalità di Associazione, nel 2006 è stata istituita una nuova Sezione; quella del Friuli Venezia-Giulia per la precisione, che di Soci, si spera, abbia folta adesione.

Della "Mauriziana" questa è la storia, ove la fonte di alcune notizie, leggendaria, fa apparire la ricostruzione un po' "aleatoria" senza inficiarne, però, l'essenza straordinaria.

Al Generale Luigi FEDERICI, Presidente Nazionale, auguro di poterei a lungo ancor guidare, mentre al nostro entusiastico Pres. Regionale, meritati successi e soddisfazioni a mai finire.

Luglio 2007

Angelo Rinaldi

Sezione Piemonte

MOSTRA ITINERANTE

Per commemorare il Centenario della Grande Guerra, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito ha predisposto una Mostra itinerante che sarà proposta in tutte le Regioni d'Italia dal 2015 al 2018. La regione Piemonte è interessata da gennaio a settembre in particolare a Torino è esposta dal 24 maggio al 14 giugno.

Il 13 maggio 2015 il Presidente Antonino Paternoster insieme al consigliere Franco Lai hanno partecipato alla riunione presso il C.do RMN dove è stato illustrato il progetto della mostra itinerante da esporre all'interno del prestigioso palazzo Carignano. Il C.do RMN ha chiesto la disponi-

bilità alle associazioni presenti di un concorso consistente nel presidio continuativo da parte di un volontario dalle ore 10.00 alle ore 18.00 a fini di rappresentanza del sito ove verrà realizzata la mostra. Il Presidente ha dato la disponibilità dei nostri soci per coprire i turni nei giorni di martedì e giovedì.



Domenica 24 maggio 2015 l'associazione ha partecipato con un consistente numero di soci all'inaugurazione della mostra in questa foto il gruppo bandiera. (Da destra MICHELOTTO, Bandiera DE BLASI, PATERNOSTER e SCARFÒ)

Domenica 24 maggio 2015: al centro il sindaco FASSINO ed il Presidente del Consiglio Regionale attornati dal gruppo bandiera ed altri soci



Sezione di Padova

Partecipazione a Cerimonia commemorativa della Giornata della Memoria

Il 27 gennaio 2016 la Sezione, con il Labaro, il Presidente Gen.B. (ris.) El Rocco PELLEGRINI, e l'Alfiere Mar. Magg. "A" El Francesco MANIGRASSO, ha partecipato a



Il Labaro del Nastro Verde, in testa alle Associazioni con il Nastro Azzurro, si inserisce nello schieramento



Padova presso il Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto, decorato di M.O.V.M. (vedi articolo su "Il Mauriziano" N° 21), alla Cerimonia militare commemorativa della Giornata della Memoria in ricordo della deportazione degli italiani militari e civili nei lager nazisti e dello sterminio degli ebrei. Alla Cerimonia, organizzata, con il Rettore del Tempio, Mons. Alberto CELEGHIN - che ha tenuto il discorso commemorativo ed un momento di preghiera - dalla Federazione di Padova dell'Associazione Nazionale ex Internati (A.N.E.I.), il cui attuale Presidente è il Gen.B. (aus.) El Maurizio LENZI (figlio di IMI), e dal Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova dell'Esercito, di cui era presente il Comandante, Gen.C.A. Bruno STANO, hanno partecipato il Gonfalone dell'Università di Padova decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, le Associazioni d'Arma con il Presidente Provinciale, Magg. Gen. Giovanni ANGILERI, gruppi



Schieramento complessivo

di studenti, la Fanfara dei Bersaglieri in congedo, altre Autorità Militari, fra le quali il Comandante Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto", Gen.C.A. Carmine ADINOLFI, ed Autorità Civili di Padova, fra le quali il Prefetto, D.ssa Patrizia IMPRESA, un Rappresentante della Provincia ed il Sindaco, Dott. Massimo BITONCI. Il Prefetto, al termine della Cerimonia, alla presenza anche di altri Sindaci della provincia, ha consegnato, nell'adiacente Museo dell'Internamento, ai familiari di 3 ex Internati in vita, non presenti per motivi di salute, ed ai

familiari di altri 29 deceduti, in prigionia o dopo in Patria, le "Medaglie d'Onore" concesse, a mente della L. n. 296/2006, dal Presidente della Repubblica agli Internati che, rifiutando di collaborare con i tedeschi e la Repubblica Sociale Italiana, hanno attuato la prima Resistenza, ancorché non armata, al nazifascismo. Durante la Cerimonia è stata deposta una corona del Comune sulla tomba dell'Internato Ignoto, collocata nel Tempio, e sono state benedette 11 marmette "Targhe ricordo alla memoria" di Internati deceduti.



Deposizione corona

Sezione di Treviso

Il Presidente della Sezione ANNV di Treviso Gen. AM Giacomo MASUCCI, Presidente della Società Statistica "Corrado Gini" è stato nominato dalla Società Italiana di Statistica componente del Comitato Organizzatore per la 2ª Edizione di "StatisticAll" - Festival della Statistica e della Demografia, che si svolgerà a Treviso dal 7 al 9 ottobre 2016.

Assemblee Generale ordinaria ed Elettorale della Sezione



Il 6 febbraio, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, si è svolta l'Assemblea Generale ordinaria annuale per l'approvazione del rendiconto/bilancio consuntivo dell'anno 2015 e del bilancio preventivo dell'anno in corso e, inoltre, per l'illustrazione della relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo Sezionale. È seguita l'Assemblea Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali che ha riconfermato il Presidente e quasi tutti gli altri personaggi già in carica. Al termine delle Assemblee, i Soci ed i familiari intervenuti hanno partecipato al pranzo sociale presso la mensa del Circolo.

Partecipazione a Cerimonia commemorativa del Giorno del Ricordo

Il 10 febbraio 2016, il Presidente della Sezione, Gen. B. El Rocco PELLEGRI, è intervenuto a Padova alla Cerimonia promossa dal Comune per commemorare, nel "Giorno del Ricordo", i Martiri Giuliano - Dalmati delle Foibe, ed organizzata in collaborazione con il Comitato Provinciale di Padova della Associazione Nazio-



Tribuna Autorità-Discorso Pres. te ANVGD



Deposizione corona

nale Venezia Giulia e Dalmazia e con il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord dell'Esercito. Alla Cerimonia, svoltasi davanti al Municipio, hanno partecipato Autorità Civili (Prefetto, Sindaco e Presidente del Consiglio Regionale Veneto), Autorità Militari (fra le quali il Vice Comandante di COMFODI Nord, Gen. D. Roberto FRANCI, ed il Comandante della Legione CC "Veneto", Gen. B.

Incontro Associazioni - Comune e Precetto Pasquale presso il Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto



Incontro e Precetto Pasquale

Il giorno 13 marzo presso la Sala Polivalente del Museo dell'Internamento, recentemente ristrutturato a cura della Federazione Provinciale di Padova dell'A. N.E. I., adiacente al Tempio, si è svolto un incontro delle Associazioni d'Arma di Padova e dell'Alta Padovana con il Comune di Padova, con il Rettore del Tempio e con il Presidente Provinciale dell'A.N.E.I. All'incontro, organizzato dal Presidente di Assoarma di Padova, Magg. Gen. El Giovanni ANGILERI, Socio del "Nastro Verde", cui ha partecipato, in rappresentanza del Sindaco, l'Assessore Marina BUFFONI, già nota per aver realizzato il Progetto "I Quartieri ricordano la Grande Guerra", ha fatto seguito, nel Tempio, per tutti i partecipanti, il Precetto Pasquale dedicato anche alla memoria dei Caduti Italiani nelle due Guerre Mondiali. Agli eventi in questione ha partecipato il Presidente della Sezione A. N.N. V., Gen. B. Rocco PELLEGRINI (nella foto, fra l'Assessore ed il Rettore).

Maurizio Detalmo MEZZAVILLA), un Reparto in armi, il Gonfalone dell'Università di Padova decorato di Medaglia d'Oro al V. M., la Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Padova, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e numerosi cittadini. Dopo i discorsi commemorativi del Sindaco, del Presidente del Consiglio Regionale, Geometra Roberto CIAMBETTI, e della Presidente Provinciale dell'A.N.V. G.D., Dottoressa Italia GIACCA, è stata deposta una corona d'alloro della Città di Padova alla lapide in ricordo dei Martiri posta all'esterno del Municipio.

Sezione di Padova *(segue)*

Hanno festeggiato il 50° Anniversario di matrimonio:



Il 5 giugno 2015, in Padova, il Consigliere, Mauriziano Mar. Magg. "A" Francesco MANIGRASSO e la consorte Signora Pia Cecilia CIGALOTTI.



Il 17 marzo 2016, in Padova, il Segretario, Mauriziano Aiut. El Cav. Adolfo FANTON e la consorte Signora Santina Mirella LUCIO.



Il 27 novembre 2015, in Padova, il Consigliere e Presidente della Giunta di Scrutinio, Mauriziano S.Ten. CC Uff. Giuseppe DE RITO e la consorte Signora Merj BOSCOLO BERTO.

Vivissime felicitazioni ed auguri ai festeggiati.

Sezione di Verona



Le foto qui riprodotte sono state "riprese" tra gli atti d'ufficio e si riferiscono alle Nozze d'Oro del Socio Col. El Giuseppe CALELLA con la Sig.ra Liliana, celebrate il 10 febbraio 2009 presso la Parrocchia di Settimo di Pescantina.



Sezione Veneto

Lettera di apprezzamento dell'Assessore Regionale del Veneto Elena DONAZZAN, Socio Benemerito "Nastro Verde", inviata al Mar. 1^ Cl.Sc. Cav. Franco FILIPOZZI, Presidente della Sezione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Prot.n. 23458/C.101.01.1

Venezia, 21 gennaio 2015

Al Presidente Regionale
dell'Associazione Nazionale "Nastro
Verde"

Mar. 1^ cl. Sc. AM Franco Filipozzi

nastroverdeveneto@email.it

Pregiatissimo Presidente,

con la presente sono qui a ringraziarLa per l'invio dell'attestato e della medaglia d'argento di fedeltà conseguita, su indicazione del Presidente Nazionale, per il mio decimo anno d'iscrizione all'Associazione Nazionale "Nastro Verde", il cui scopo è quello di riunire i decorati con medaglia d'oro Mauriziana.

Sono onorata di poter esibire questo encomio in considerazione della mia attività e del mio impegno a difesa del rispetto delle Forze dell'Ordine che hanno da sempre il merito di servire con senso del dovere e smisurata passione la Nostra Patria. Ricevere il presente riconoscimento da chi, in quanto decorato con medaglia d'oro Mauriziana, si è non solo distinto per un comportamento altamente meritevole durante il servizio prestato, ma anche è riuscito con coerenza e fedeltà a garantire il suddetto comportamento per dieci lustri mi riempie d'orgoglio. Un lascio di tempo considerevolmente lungo, che più di ogni altro discorso descrive la rettitudine dimostrata da chi come Voi ha deciso di dedicare la propria vita al servizio dei cittadini e della Patria.

San Maurizio è "Protettore delle Armi" le mie sono: Dio, Patria, Famiglia e Tradizione valori che mi pregio di condividere e conservare con Voi, che per me costituisce un esempio quotidiano.

Nella certezza che la Vostra opera abbia contribuito e continui a contribuire a rendere grande questa Nazione, porgo a Lei e a tutti i membri dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" i miei più cordiali saluti.

L'Assessore Regionale
Elena Donazzan

Sezione di Trapani



Alcamo Marina (TP) 21 Gennaio 2016 - Commemorazione del 40° anniversario della "Strage di Alcamo Marina" (21/01/1976) dove furono

barbaramente trucidati l'App.to Salvatore FALCETTA e il Carabiniere Carmine APUZZO. Partecipazione di una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Nastro Verde - Sezione Interprovinciale di Trapani presieduta dal Presidente s. Tenente CC Cav. Domenico LOMBARDO, e composta dal Vice Presidente Generale Antonino BONURA, dal consigliere S. Ten. CC Cav. Salvatore NOTARIANNI dai soci in servizio Luogotenente CC Cav. Di TERLIZZI Antonio, luogotenente CC Cav. Domenico CASTELLANO, luogotenente CC Cav. Giovanni TERI, nonché dai soci effettivi Mar. Magg. Francesco MARTELLACCI, pari grado cav. Giovanni SOGGIU luogotenente E.I. Gaspare ACCARDI (alfiere) e socio simpatizzante Avv. Giovanni DE SIMONE.

Sezione Lombardia

Il 17 marzo 2016 la Casa Militare "Umberto I" di Turate (CO), ha commemorato il 155° anniversario dell'Unità d'Italia. Con le numerose autorità, ha preso parte alla celebrazione la locale Associazione Nazionale Nastro Verde con il Presidente Corsini ed il Vice Presidente Degaudenz accompagnati dalle consorti dame mauriziane.

Il 20 marzo 2016, in Cerro Maggiore (MI) - "UNA Hotel Malpensa", i Mauriziani si sono riuniti per la consueta assemblea annuale presieduta dal Gen. D. Bruno Tosetti, nel corso della quale il Presidente Corsini ha presentato la propria relazione sull'attività del 2015 ed il Segretario e tesoriere Adami la relazione finanziaria. Nella circostanza sono state consegnate le tessere e gli attestati sociali al legnanese Col. Manfredi Marzano ed al Gen. Arnaldo Cassano, Presidente del prestigioso Istituto del Nastro Azzurro della città metropolitana

di Milano. A seguire un incontro conviviale tra i soci e le relative dame mauriziane. Presente anche il decano del sodalizio M. M.A. CC Giovanni D'Elia.



Il 19 marzo 2016, i Mauriziani, guidati dal Vice Presidente Gen. Emanuele Garelli, hanno partecipato con una delegazione e la Bandiera

sociale in Piazza Duomo a Milano alla cerimonia per il Giuramento dei Cadetti della Scuola Militare Teuliè. Alla manifestazione, oltre al Sottosegretario alla Difesa On. Rossi, presenti le massime autorità civili e militari della città metropolitana.



Il 20 marzo 2016 in Milano, si è svolta la maratona non competitiva denominata "Stramilano" alla quale hanno partecipato circa 60.000 atleti tra cui anche il nostro socio effettivo Col. CC Fernando Sollazzo.



Il 9 marzo 2016, Il Socio Luogotenente El Gaspare ACCARDI è stato eletto Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Campobello di Mazara (TP).



Castelvetrano (TP) 14 Marzo 2016 Chiesa di San Domenico partecipazione al precetto Pasquale di un nutrito gruppo di soci e Dame Mauriziane della Sezione Interprovinciale di Trapani e Agrigento. In primo piano una rappresentanza delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa di Castelvetrano. Nella foto i soci mauriziani, da sinistra Vice Presidente Brigadier Generale E.I. Cav. Antonino BONURA, socio eff. Luogotenente CC Cav. PISCIOTTA Antonino, Dama Mauriziana Sig.ra STABILE Rosa (consorte del Presidente), socio eff. Luogotenente CC Cav. MULONE Pietro, Consigliere Aiutante A.M. Cav. Vincenzo VENTURA, Presidente s. Tenente CC Cav. Domenico LOMBARDO, socio simpatizzante Avv. DE SIMONE Giovanni, socio effettivo Mar. Magg. Guardia di Finanza Raffaele APARO, socio eff. Maresciallo Maggiore "A" c.s. Cav. Francesco MARTELLACCI, Socio eff. Luogotenente CC (in servizio) Cav. Domenico CASTELLANO Comandante la Stazione CC di Castelvetrano, socio eff. S.Ten. CC MINUTI Nicola, socio eff. Luogotenente E.I. ACCARDI Gaspare. Le altre signore sono le rispettive consorti.

Sez. di Catania

Nozze d'Oro, nel mese di febbraio 2016, del S. Ten. CC Cav. Domenico GUZZETTA, Socio della Sezione di Catania, con la consorte Carolina SANTONOCITO.



Sezione di Roma e Lazio

Il Presidente della Sezione di Roma, Amm. D. MM Francesco M. De BIASE ed il Vicesegretario Nazionale Col. CC Corrado De BIASE, il 17 gennaio 2016, al Pantheon, in servizio di rappresentanza ad una Messa in suffragio dei Re e delle Regine d'Italia.



I fratelli Amm. D. Francesco e Col. CC Corrado de BIASE, alla commemorazione del 72° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.



Il 29 gennaio 2016, il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo ha dato avvio, presso il maneggio coperto grande della caserma "Salvo D'Acquisto", sita in Roma, al progetto "Aprire la Caserma al Pubblico", basato su una serie di visite al Reparto per mettere in contatto il Reggimento con i cittadini, durante le quali sono state mostrate alcune delle attività in campo equestre. Fra le altre, sono risultate di particolare interesse le attività di "ippoterapia" e quelle che hanno ricordato la "Carica di Pastrengo" avvenuta il 30 aprile 1848 a Pastrengo, effettuata dagli "Squadroni da Guerra" dei carabinieri reali assegnati alla protezione personale del Re Carlo Alberto di Savoia. L'atmosfera è stata resa ancor più magica dalle musiche della Fanfara dei carabinieri a cavallo.

In rappresentanza del Nastro Verde hanno partecipato l'Ammiraglio (MM) Francesco Maria de Biase, Presidente della Sezione Roma e Lazio, il Generale (EI) Vincenzo Giordano, Revisore dei Conti, il Contrammiraglio (MM) Andrea Fiorentino, Segretario Coordinamento Territoriale Centro.



Roma, 15 dicembre 2015. Città dell'Automobile. Cerimonia in onore dei Decorati al Valor Civile. Partecipazione di una rappresentanza ANNV: il Vicepresidente Nazionale Gen. B. GF Mario De NUNTIIS e l'Amm. D. Francesco M. de BIASE, con il Gr. Uff. Dott. Luigi TAURISANO, nuovo Socio Benemerito ANNV.

Volontariato

In esito al comunicato riportato ne "Il Mauriziano" N. 30 si precisa che in data 1° gennaio 2016 è stato istituito il Servizio di Volontariato dell'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana – Nastro Verde, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. Tale Servizio viene indicato con l'acronimo di SVAM (Servizio Volontariato Associazione Mauriziani). È in corso l'approntamento della divisa operativa.

Il 25 febbraio 2016, la Sezione di TRAPANI ha istituito il 1° Gruppo SVAM con sedici volontari. Presidente del Gruppo è stato eletto il C. Amm. Giovanni IOVINO. A tutti i migliori auguri di Buon Lavoro.

Medaglie a riposo

Il 6 gennaio 2016, in Udine, il Gen. B. El CISMONTI Giuseppe, della Sezione ANNV Friuli V.G;

Il 1° febbraio 2016, in Bari, il Cap. Fr. (MM) PALMA Antonio, Presidente della locale Sezione ANNV;

Il 17 febbraio 2016, in Livorno, il Mar. Lgt. (EI) CHESSA Salvatore, della Sezione Toscana;

Il 18 febbraio 2016, in Padova, il Mar. 1° Cl. Sc. (AM) GUARNACCIA Benito, della Sezione di Padova;

Il 20 febbraio 2016, in Udine, il Prof. ZACCURI Natale, della Sezione Friuli Venezia Giulia;

Il 28 marzo 2016, in Monteroni (LE), l'Aiut. (EI) BURZO Giovanni, della Sezione Puglia – Delegazione di Lecce.

L'Associazione "Nastro Verde" porge ai Familiari le più sentite condoglianze.